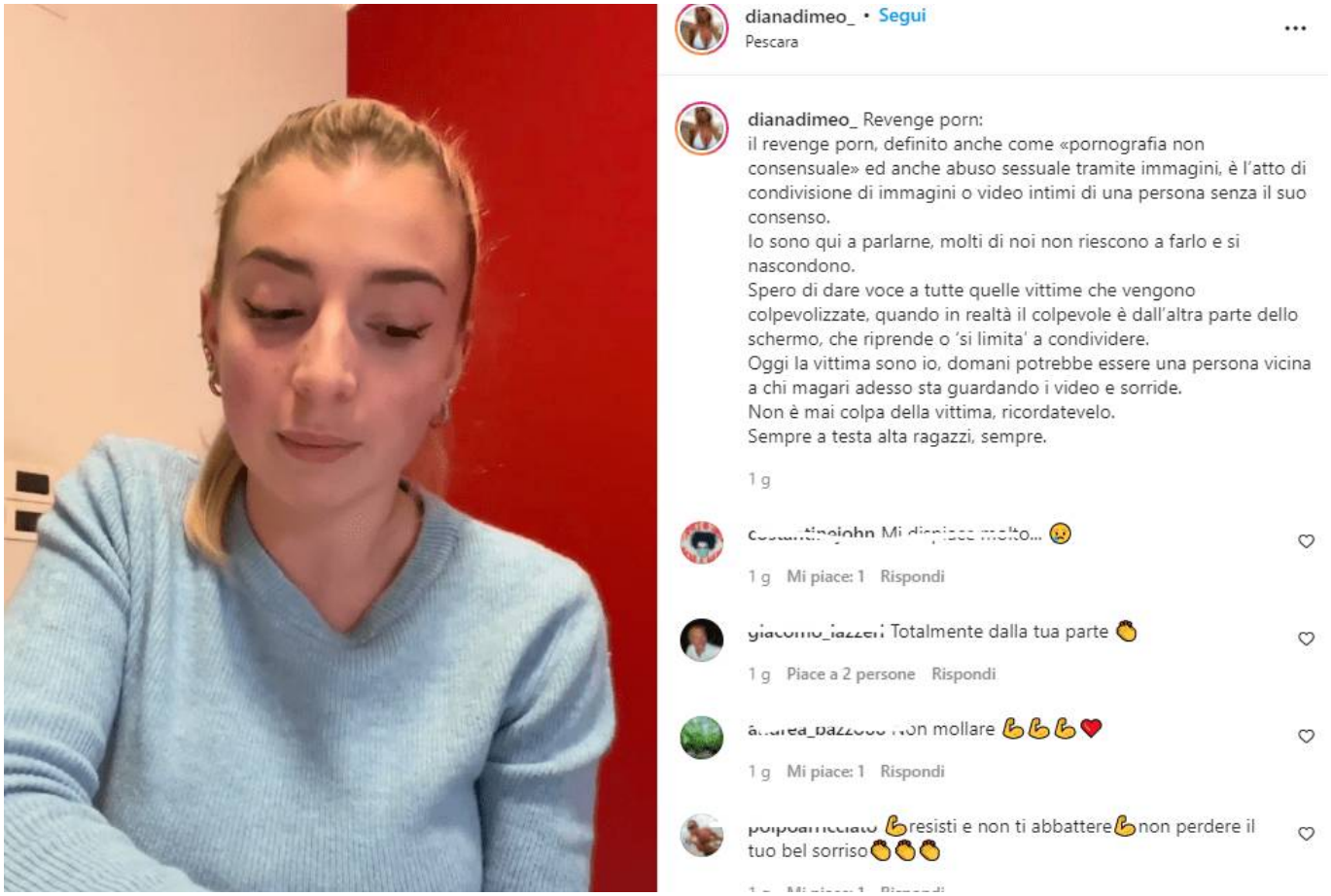
# “SONO VITTIMA DI REVENGE PORN”: LA DENUNCIA DI DIANA DI MEO, IL RACCONTO SUI SOCIAL

22 Gennaio 2022




PESCARA -“Io sono qui a parlarne, molti di noi non riescono a farlo e si nascondono. Spero di dare voce a tutte quelle vittime che vengono colpevolizzate, quando in realtà il colpevole è dall’altra parte dello schermo, che riprende o ‘si limita’ a condividere”.

Parole di coraggio in un video di tre minuti pubblicato su Instagram: così Diana Di Meo, 22 anni, studentessa pescarese e arbitro di calcio nel campionato di Promozione, racconta di essere vittima di revenge porn, cioè “pornografia non consensuale”, perché qualcuno ha diffuso attraverso i social, senza che lei lo sapesse, dei video intimi che la ritraggono, alcuni dei quali realizzati a sua insaputa.

Immagini che hanno fatto il giro dell’Italia, sui vari social. La giovane si è rivolta alla polizia per denunciare.

“Stanno girando dei miei video privati su social come Telegram e Whatsapp, video non condivisi da me e alcuni fatti a mia insaputa. Ovviamente ho sporto denuncia, stanno rintracciando i colpevoli e chi si occupa della condivisione dei video, perché anche questo è un reato da codice rosso – ha detto – Ho scoperto di questi video grazie a dei ragazzi. Ho denunciato tutto sui social per farmi forza, perché erano due giorni che ero chiusa in casa”.

“Ringrazio tutti i ragazzi e le ragazze che mi stanno scrivendo da tutta Italia. È una situazione che non auguro a nessuno, sto cercando di resistere ma non tutti ci riescono: dobbiamo segnalare questi video e le persone che continuano a condividere queste cose. Io sono qui a parlarne, molti di noi non riescono a farlo e si nascondono, spero di dare voce a tutte quelle vittime che vengono colpevolizzate, quando in realtà il colpevole è dall’altra parte dello schermo, che riprende o ‘si limita’ a

condividere. Oggi la vittima sono io, domani potrebbe essere una persona vicina a chi magari adesso sta guardando i video e sorride”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli